AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;

- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTO il decreto n. 178/09, reso nel procedimento n. 157/03, emesso in data 09/01/2009-28/04/2009 dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di prevenzione, parzialmente confermato dalla Corte di Appello di Palermo con decreto n. 122/2009 del 14.03.2011, divenuto definitivo in data 18.10.2011 a seguito di ordinanza della Suprema Corte di Cassazione, in danno di **TARANTINO Antonino,** nato a Palermo il 13.05.1949, con cui è stata disposta la confisca, tra gli altri, del seguente bene:

- *Appezzamento di terreno della superficie di circa 636 mq, sito in Palermo, Contrada Vergine Maria – Fondo Vitale, censito in Catasto al foglio 25, particella 2255, (già 1493/B), **(Kb.I-PA-262382)** con insistente fabbricato di n. 10 vani, censito in catasto al foglio 25, particella 2536, sub. 3, categoria catastale A3 **(Kb.I-PA-262411)**;*

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca numero di Repertorio 157/2003 del 09 gennaio 2009, disposta dal Tribunale di Palermo- Sezione misure di prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 01/02/2012, presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Palermo, ai numeri R.G. 6005 – R.P. 5032;

VISTA la nota prot. 22446 del 11.07.2014 con cui l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali, cui i beni sono destinabili, a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento;

VISTA la nota protocollo n. 178409 del 05.02.2015, assunta al protocollo di questa Agenzia nazionale al n. 8267 del 09.03.2015, con cui il Comune di Palermo (PA) ha manifestato l'interesse all'assegnazione definitiva dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali, secondo quanto previsto dall'art. 48, 3° c., lett. c), del Decreto legislativo n. 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi se, entro un anno dal trasferimento, l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

PRESO ATTO che, nella riunione del 25 marzo 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo, giacché la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;

DECRETA

L'appezzamento di terreno della superficie di circa 636 mq, sito in Palermo, Contrada Vergine Maria – Fondo Vitale, censito in Catasto al foglio 25, particella 2255, (già 1493/B), **(Kb.I-PA-262382)** con insistente fabbricato di n. 10 vani, censito in catasto al foglio 25, particella 2536, sub. 3, categoria catastale A3 **(KB –I-PA-262411),** è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo per essere destinato a finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 48, 3° lett. c.), del Decreto legislativo n. 159/2011.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, legge 24 dicembre 2012, n. 2289 che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del Decreto legislativo n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario del bene.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
(dott.ssa Antonietta Maria Manzo)